

Milano, 22 aprile 2020

Non mi sarei mai aspettata di dire che mi manca la scuola ma è così di G.T. 3°A AFM

È successo tutto molto in fretta, non pensavo potesse succedere così tanto in così poco tempo, o, meglio, non pensavo proprio che tutto ciò sarebbe accaduto. Ancora non ci credo, non ero pronta, ma così credo tutti.

Ad essere sincera ora come ora ho paura. Paura di essere contagiata, ma soprattutto che si contagino le persone a me più care, il solo pensiero mi intimorisce parecchio, perché non saprei come gestire la situazione.

Cerco di non pensarci molto perché so che poi è peggio e di sicuro questo non è ciò di cui abbiamo bisogno ora. Cerco di essere il più positiva possibile, perché sono sicura che con alti e bassi ce la faremo, torneremo più forti e tutto ciò sarà soltanto un brutto ricordo, da cui avremmo imparato molto.

Questo periodo così strano mi ha insegnato molte cose, mi ha fatto capire come prima davamo per scontato anche le cose più insignificanti, di cui ora però sentiamo la mancanza. Devo ammettere che mi manca uscire il venerdì sera e trovarmi con gli amici, andare a fare colazione anche solo al bar sotto casa, mi manca perfino fare ritardo a scuola ed entrare in seconda ora tutta spettinata perché la sveglia non è suonata.

Non mi sarei mai aspettata di dire che mi manca la scuola ma è così. Soprattutto i miei compagni, le lezioni, quelle belle che, anche se non capivi cosa stava spiegando il professore, si scherzava e si rideva tutti insieme, coinvolgendo anche il professore stesso, creando un po' di armonia tra di noi. Mi manca camminare per i corridoi e ogni giorno incrociare nuovi sguardi o anche solo andare alle macchinette per scegliere bene la mia merendina. In sostanza mi manca tutto, anche quello che non avrei mai pensato di dire.

Stando a casa cerco di intrattenermi facendo quasi ogni giorno cose diverse tra loro, come ad esempio fare esercizio fisico (e ce ne vuole perché, a dire la verità, sono molta pigra, ma farei di tutto per staccare un po').

Ultimamente mi sono dedicata alla cucina e siccome vado matta più per il dolce che per il salato ho preparato vari dolci, come il tiramisù, le crêpes a colazione e, infine, una squisita torta al cuor di cioccolato. Decisamente il mio dolce preferito! Non sarò Cracco in cucina ma in fondo, molto in fondo, me la cavo pure io, dai!

Durante il pomeriggio mi sento con i miei amici attraverso le videochiamate su WhatsApp, Skype e molto raramente su Instagram. La sera invece guardo dei film su Netflix o su Disney Plus i cartoni della Disney, per i quali fin da piccola ho una passione e mi si riempie il cuore ogni volta che li guardo. Questo perché Topolino, Aladin e il Re Leone sono film con cui sono cresciuta, film che hanno segnato la mia infanzia e che non mi stancherei mai di rivedere.

Al mattino invece, all'orario stabilito dai prof, assisto alle lezioni online e a essere sincera è molto più difficile, perché lo studio individuale a casa non è lo stesso di quello a scuola. Sì, è vero, è molto più comodo stare a casa in pigiama e ascoltare la lezione, ma è anche vero che stare davanti a uno schermo dopo un po' stanca gli occhi.

Non mi lamento di stare a casa perché ho tutte le comodità di cui ho bisogno, ma stare troppo tempo rinchiusa mi annoia, per non dire che mi stressa, perché a dirla tutta sto impazzendo!

Dopo quasi due mesi a casa, fra poco inizierà la fase 2 del Coronavirus, in cui piano piano si inizierà a uscire un po'. Ovviamente le nostre vite, iniziata questa fase, non saranno le stesse: le nostre abitudini cambieranno e, utilizzando guanti, mascherine e stando molto attenti, dovremo convivere con il virus. Almeno finché non troveranno un vaccino adatto e sicuro, in modo tale da mettere un punto a questo incubo.

Spero davvero, ma davvero tanto, che tutto passi, di riprendere la mia vita e che le cose continuino a migliorare, che scendano i contagi, i morti e che tutte le persone che stanno male vincano la loro battaglia.